

**CONCORSO NAZIONALE** Sei i premi distribuiti all'iniziativa promossa dalla fondazione «Cogeme onlus» in collaborazione con altre società del gruppo

## Due brillanti laureati della Franciacorta

*Un plauso a Roberto Metelli di Coccaglio e Salvatore Carulli di Cazzago San Martino*

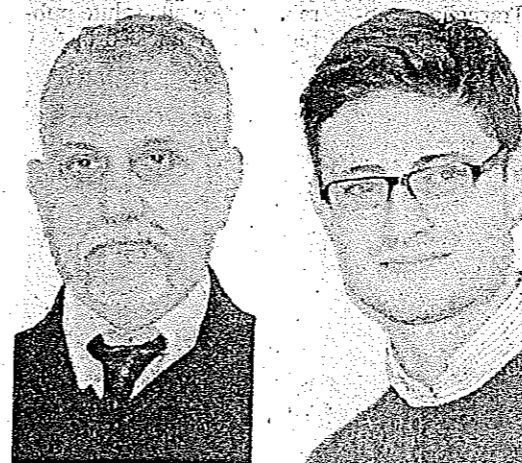
(vsf) Su sei brillanti laureati premiati, tre sono bresciani, due dei quali residenti in Franciacorta. Il talento made in Brescia ha brillato al concorso nazionale per tesi di laurea «Si può fare di più», promosso dalla Fondazione Cogeme onlus in collaborazione con Cogeme spa, Aob2, Lgh e altre società del gruppo. La premiazione si è svolta venerdì mattina nella sede di Rovato, in un'intensa cerimonia in cui sono intervenuti il presidente di Cogeme Dario Fogazzi, il vicepresidente di Lgh Claudio Tedesi e il presidente della fondazione Raffaele Volpi, che ha definito l'iniziativa come un «momento di sintesi del lavoro fatto», riflesso di una «filosofia che aveva-

mo e continuiamo a rinnovare».

In particolare, a primeggiare nella sezione Informatica intitolata a Mauro Cavinato, giovane tecnico clarense scomparso nel 2004, è il 25enne Roberto Metelli di Coccaglio, laureatosi nel marzo scorso alla facoltà di Economia dell'Università degli studi di Brescia. «E' il riconoscimento di un percorso importante - ha commentato - Essendo franciacortino per me è una doppia soddisfazione. La tesi è stata un modo per conoscere meglio il gruppo Lgh e senza dubbio un'opportunità per il futuro». Contentissimo di aver ricevuto una menzione speciale fuori concorso il 55enne di Cazzago San Mar-

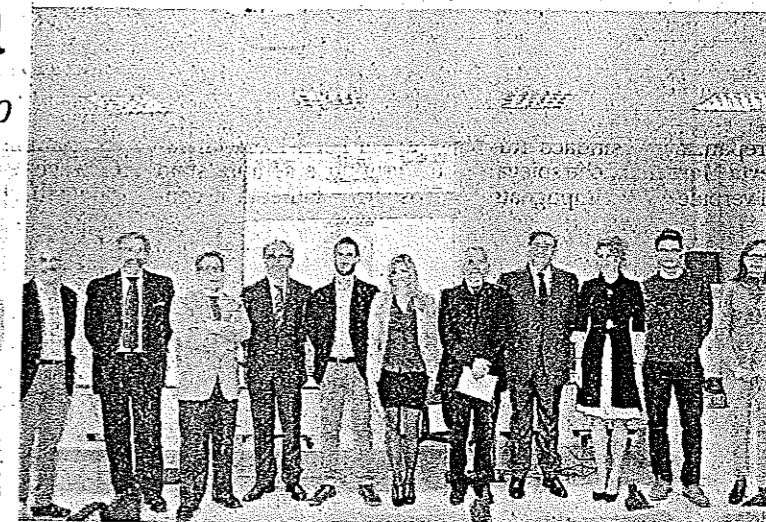
tino Salvatore Carulli, laureatosi nel 2012 alla Facoltà di Scienze politiche di Siena. «Non sono più giovane, ma ho voluto mettere a frutto la mia esperienza maturata negli ultimi dieci anni nella repressione di reati ambientali - ha precisato - Mi interessava sensibilizzare sul tema».

Vincitrice della sezione Acqua la bresciana Michela Blasibetti, mentre la torinese Annamaria Senor si è distinta nella sezione Energia, il novarese Andrea Temporelli nella sezione Rifiuti e il torinese Federico Seguro ha ricevuto il riconoscimento «Carta della terra» in memoria di padre Vittorio Falsina, religioso di Castegnato scomparso nel 2001.



Ad arricchire la cerimonia le lectio magistralis di Gabriele Archetti, docente dell'Università Cattolica di Bre-

scia, e di Pierluigi Malavasi, direttore dell'Alta scuola per l'ambiente, accompagnato dalla dottoressa Alessandra



### ECCO I PREMIATI

Sopra, il gruppo dei vincitori con i responsabili della società. A sinistra il 55enne Salvatore Carulli di Cazzago San Martino e il 25enne Roberto Metelli di Coccaglio

Vischi, che nel 2008 si aggiudicò il primo assegno di ricerca messo a disposizione da Lgh. La presenza delle

famiglie Cavinato e Falsina, come ha sottolineato Fogazzi, ha aggiunto al premio «il valore della testimonianza».